

Via Biella, De' Longhi regina dei playoff

Basket A2. L'eliminazione dei piemontesi spalanca le porte a Treviso: finché sarà in lizza giocherà garacinqe al Palaverde



Capitan Matteo Fantinelli in azione contro Trapani (Foto Di Salvo)

di **Silvano Focarelli**

► TREVISO

Ora che Biella è fuori, TvB è diventata la numero uno dei playoff e, come tale, finché sarà in lizza avrà il diritto di disputare garacinqe al Palaverde. Pur avendo visto un anno fa quanto labile sia il fattore campo, la notizia non può che caricare ancor più tutto squadra ed ambiente biancoceleste. «Una bella notizia senza dubbio, un'ulteriore arma da sfruttare» commenta Davide Moretti «noi in particolare potremo farla valere più di qualsiasi altra squadra ma dovremo essere bravi a non sciuparla, come facemmo la passata stagione».

Quest'anno sulle spalle avete un'esperienza maggiore.

«Assolutamente. Dovremo affrontare le prime due in casa nostra con grande determinazione e concentrazione, per conservare il vantaggio del fattore campo. Anche in trasferta sicuramente ci saranno altre partite molto toste che, certo, siamo in grado di portare a casa, ma noi non dobbiamo prescindere dal vincere le gare casalinghe».

È opinione comune che Bologna sia un po' più favorita rispetto a voi: la cosa vi dà fastidio o vi carica?

«Da parte nostra in tal senso non ci sono grandi problemi: sappiamo di essere un'ottima squadra e lo dimostreremo sul campo. Io non so se i pronostici siano veri o meno, so solo che la De' Longhi da lunedì farà vede-

re tutto ciò di cui è capace di fare. Senza avere grandi pressioni: conosciamo la Fortitudo, vogliamo riscattarci dalla eliminazione dell'anno scorso, sono parecchio fiducioso».

Forse loro hanno più individualità, voi siete più compatti.

«Vero, però anche noi rispetto all'ultima volta che li abbiamo affrontati abbiamo una novità, Perl, maggiore esperienza ed un Saccaggi che è tornato. Loro si saranno rinforzati, ma anche noi. E prevedo una gran bella serie. Personalmente non vedo l'ora di cominciare».

Tu poi sei lo specialista nel risolvere negli ultimi minuti.

«Decidere le partite mi piace, chiaro, poi è evidente che sia tutta la squadra ad aiutarmi nel farlo. Sono queste le tipiche gare che mi stimolano a fare il risolutore».

Particolare importanza avrà garauno: occhio all'approccio.

«Vedremo lunedì che atteggiamento avremo. Quest'anno però abbiamo più tempo per preparare il match, non giocando per nove giorni magari rischi di perdere un po' il ritmo partita, ma tutto sommato non lo vedo come un handicap. Anzi, abbiamo più tempo per recuperare: con gare così ravvicinate mi sembra un particolare che possa essere solo a nostro favore: un anno fa aver giocato sempre garacinqe qualcosa ci è costato. E comunque Bologna rispetto a noi ha giocato appena una gara in più».

Iacopini dice che il Palaverde deve diventare un fattore.

«Un piccolo assaggio di ciò che può essere il Palaverde lo abbiamo già visto in campionato: sono del tutto certo che anche contro la Fortitudo faremo pesare il fattore campo».